

1.1 - TITOLO DEL PROGETTO	CI STO!
1.2 - CAPOFILA	COMUNE DI CREMONA

PARTENARIATO

COMUNE DI CREMONA (Ente Locale). Capofila del progetto partecipa al partenariato attraverso il Servizio Informagiovani.

Ruolo: Soggetto titolare azioni: 1 – 4 - 5 - 6 – 9; Partner nelle altre azioni

ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE – CPT.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

LICEO SCIENTIFICO STATALE GASPARE AELLI in qualità di ente capofila della Rete delle Scuole Secondarie di Secondo grado del Comune di Cremona.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

CONSERVATORIO DI MUSICA CLAUDIO MONTEVERDI DI CREMONA.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

POLITECNICO DI MILANO – POLO TERRITORIALE DI CREMONA.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - SEDE DI CREMONA.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni. Parteciperà alla co-progettazione e realizzazione delle azioni.

Ruolo: Soggetto Titolare azione 8; partner diretto o indiretto delle azioni 1– 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7–9

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA – SEDE DI CREMONA.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto azioni delle 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA - DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI DI CREMONA.

All'interno del progetto garantirà l'ingaggio e il coinvolgimento degli studenti e dei neo-laureati nelle diverse attività, promuovendo la massima diffusione delle informazioni.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

CONSULTORIO UCIPEM CREMONA FONDAZIONE ONLUS.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 3 – 7 – 8 - 9

COSPER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 3 – 5 – 6 – 7 – 8 - 9

CRIT CREMONA INFORMATION TECHNOLOGY SOC. CONS. A R.L.

Ruolo: partner diretto o indiretto delle azioni 1 – 2 – 4 – 5 – 7 – 8 - 9

MERAKI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE.

Ruolo: Soggetto titolare azioni: 2– 3–7; partner partner diretto o indiretto azioni 1– 4 – 5 – 6 – 8 - 9

SOSTENITORI:

APS - Associazione Studenti di Musicologia e Beni Culturali

Studenti del Conservatorio Claudio Monteverdi di Cremona

Studenti dell'Università degli Studi di Brescia

Studenti dell'Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Musicologia e Beni Culturali

Studenti del Polo Territoriale di Cremona del Politecnico di Milano

Studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

CPS Cremona - Consulta Provinciale degli Studenti Ambito di Cremona

UST - Ufficio scolastico Territoriale

Azienda Sociale Cremonese

Apindustria Confimi Cremona

Associazione Industriali Cremona

Associazione Costruttori Ance Cremona

CNA - Associazione provinciale di Cremona

Confcooperative Cremona

SINTESI DI PROGETTO

La proposta nasce dal confronto con i giovani del territorio a cui è stato affidato il compito di elaborare un'idea che fosse realmente corrispondente ai bisogni e alle attese, ma anche di garantire l'impegno a partecipare attivamente alla gestione e realizzazione delle azioni. A fronte di quanto richiesto dai giovani, è stato costituito un partenariato in grado di supportare le progettualità. La fase di progettazione è stata caratterizzata da un confronto schietto e dinamico durante il quale si sono create le condizioni per immaginare una proposta davvero condivisa e possibile, nella quale il tema della rete, della corresponsabilità, dell'attivazione e della partecipazione stanno alla base della buona riuscita del progetto.

1.MatchUP!

L'azione parte dalle suggestioni che i giovani hanno posto circa il tema lavoro. La richiesta è di potersi confrontare e conoscere nel profondo le realtà economiche del territorio, con particolare riferimento a quelle "in dialogo" con le vocazioni del territorio stesso e la relazione che esiste tra queste e la proposta formativa. Una ricerca di senso e continuità che richiama l'attenzione delle aziende e della scuola al dialogo e all'impegno a costruire un nuovo approccio nella relazione con i ragazzi. Ciò che emerge è che, in generale, ad attrarre le nuove generazioni è la leva valoriale. Le imprese che riusciranno a trasferire il senso del loro lavoro, la propria vocazione valoriale e l'attenzione al capitale umano, risulteranno più attrattive dei talenti e delle competenze che ne guideranno il cambiamento e lo sviluppo. In questo dialogo non può mancare il mondo della formazione. L'azione prevede incontri, workshop e aperijob con gli imprenditori di vecchia e nuova generazione (aziende consolidate e start-up). I giovani come strumento trasformativo e generativo.

2.FREQUENZE GIOVANI

L'esigenza espressa dai ragazzi è quella di "conoscere e apprendere" anche oltre i canali formali e istituzionali, attraverso la voce dei coetanei e utilizzando luoghi e strumenti a loro familiari. I ragazzi ci suggeriscono quanto possa risultare suggestivo, convincente e maggiormente fruibile ascoltare l'experience di giovani che come loro stanno vivendo la medesima condizione e/o realtà. Da qui l'idea della peer information, affidando ai giovani la comunicazione: i ragazzi realizzeranno prodotti e contenuti digitali, podcast e videopodcast, diffusi su piattaforme social e siti, interviste con stakeholder significativi, con ragazzi testimonial, reportage, video promozionali, dialoghi etc.

3.RE-START

Uno degli aspetti che i ragazzi hanno posto come prioritario è lo stato di disagio e fragilità che stanno vivendo. Senza nascondersi e con grande schiettezza, i ragazzi chiedono non solo aiuto, ma anche risposte e assunzione di responsabilità da parte della comunità educante. Hanno bisogno di punti di riferimento chiari e competenti con i quali confrontarsi e rendere possibile ed efficace la ripartenza. Oggetto dell'azione sarà principalmente l'attivazione di laboratori sulla motivazione e rimotivazione, sulle soft e life skills e interventi di supporto psicologico e coaching volti al contrasto della dispersione e del ritiro sociale. Fondamentale sarà la collaborazione sinergica con diversi attori della rete e del territorio ai quali spetterà il compito di costruire proposte e offrire servizi in linea con quanto richiesto. Per garantire la massima autonomia, i ragazzi potranno accedere alle proposte attraverso il meccanismo dei buoni/voucher che consentirà loro di scegliere e selezionare ciò che maggiormente interessa e serve.

4.PLAN YOUR FUTURE

La GenZ chiede di essere protagonista del proprio presente e del proprio futuro e di poter immaginare un futuro possibile. Orientare oggi significa prendersi cura della persona e supportarla nella definizione di un personale progetto di vita, aiutare la persona nell'identificazione delle proprie vocazioni e talenti, mettere in relazione la persona con le opportunità. Si esce dalla logica informativa e di accompagnamento e si assume un approccio che consideri la persona nella sua interezza, in relazione al contesto agli obiettivi e, perché no, alle aspettative ai desideri e ai sogni. Orientare oggi significa dare strumenti per costruire il proprio futuro. L'azione si sviluppa attraverso iniziative di orientamento con un approccio nuovo, sperimentale, qualificato e di presa in carico integrata. Questo approccio non può che passare da una costante collaborazione e confronto con i giovani che saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività anche in relazione a quanto indicato nell'Azione 2 - Frequenze Giovani in ottica peer to peer.

5. STUDENT COUNCIL

I ragazzi sentono l'esigenza di "luoghi e spazi di rappresentanza e confronto" in cui conoscersi e riconoscersi, in cui poter ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari e formulare proposte che superino la dimensione della singola realtà formativa. L'idea è quella di costituire una "consulta interstudentesca" che possa assicurare il più ampio confronto fra gli studenti, tra questi e le realtà istituzionali e l'intera comunità, ma che possa essere anche occasione di crescita personale e palestra funzionale ad allenare e agire soft e life skills. L'Informagiovani, sperimentandosi ed evolvendo nelle proprie funzioni e ruolo, si propone come soggetto facilitatore e attivatore, interpretando in questa azione l'opportunità per favorire e consolidare, non solo il dialogo con i giovani, ma anche la partecipazione attiva alla propria dimensione.

6.MeetUP!

La pandemia ha profondamente segnato e condizionato la capacità e la competenza dei ragazzi di socializzare e stare insieme. L'esperienza delle restrizioni li ha colti di sorpresa in una fase del percorso di vita in cui la dimensione sociale assume progressivamente un ruolo di primo piano, con ripercussioni su tutte le principali dimensioni della loro quotidianità fatta di scuola, relazioni con i pari, attività extrascolastiche e tempo libero.

I ragazzi ci chiedono la possibilità di vivere luoghi e spazi fisici di condivisione che possano permettere loro di allenare e riscoprire la "grande bellezza" dello stare e fare insieme. L'azione prevede l'apertura straordinaria degli spazi dell'Informagiovani (sala multifunzionale e giardino) oltre l'orario canonico, in fascia serale e giornate festive richiamando ancora una volta i ragazzi ad essere protagonisti e corresponsabili e affidando a loro l'autogestione degli spazi intesi come "bene civico e bene comune", come risorsa ed opportunità di cui avere e prendersi cura.

Gli spazi, salone e giardino antistante, saranno riadattati al fine di consentirne un utilizzo modulare e multifunzionale.

7.PEER TO PEER

La comunicazione è strategica e trasversale a tutte le azioni progettuali: la circolazione e la condivisione delle informazioni funziona se c'è il pieno coinvolgimento di tutti. Ma se vogliamo raggiungere l'obiettivo di arrivare ai giovani abbiamo la necessità di stare dove i giovani "dialogano, parlano, comunicano"; se vogliamo essere ascoltati, dobbiamo utilizzare linguaggi e lessico a loro familiare nel quale si riconoscono e dal quale si sentono ingaggiati. Queste suggestioni che i ragazzi ci rimandano, evidenziano la necessità di sperimentare nuove piste di lavoro. Da qui nasce l'idea di assegnare la comunicazione prioritariamente ai ragazzi come previsto dall'Azione 2. A questa si

aggiungerà un'attività istituzionale per garantire l'ulteriore diffusione dell'intero progetto, degli esiti e degli impatti.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il partenariato, gli stakeholder e i giovani saranno coinvolti nel monitoraggio e valutazione del progetto. Il sistema di monitoraggio proposto si configura come partecipativo in una dimensione sperimentale e innovativa che potrà rafforzare il dialogo e il confronto con i giovani. Il loro coinvolgimento sarà un'occasione importante per avvicinarsi "on the job" al mondo delle istituzioni e dei servizi, un'azione di advocacy in cui potersi sperimentare e proporre, per diffondere responsabilità e impegno collettivo.

9. GOVERNANCE

Partenariato, stakeholder e giovani saranno coinvolti in questa attività trasversale a tutto il progetto.